

**L'EFFETTO SUI CITTADINI** Le stime dei parlamentari

# Manovra, l'Unione ottimista

## «Ci costerà 37 euro a testa»

### L'Udc: «No, è una stangata»

Lo confessa subito: «Il punto di maggior criticità è proprio sui Comuni, bisogna migliorare ancora». Walter Vitali, senatore Ds, ex sindaco, conosce bene la materia. E punta il dito lì, su quel tasto dolente, nel presentare un dossier che indaga «gli effetti su Bologna della Finanziaria». Notizie rassicuranti, per la 'batteria' di parlamentari dell'Ulivo: Katia Zanotti, Donata Lenzi, Federico Enriques della Quercia e Antonio la Forgia della Margherita. Sarà una manovra da 37,52 euro a testa per i bolognesi — anche se il dato, si raccomanda, è da prendere come indicatore — e darà vantaggi al 92 per cento dei cittadini, tartassando quasi l'otto per cento delle famiglie.

Ma nella premessa c'è anche spazio per un attacco al sindaco. Il siluro arriva da La Forgia, che pure non cita mai Sergio Cofferati. Con fare pacato si allontana dalle cifre per confezionare una cornice tutta politica. Parla di critiche «distorse e ingenerose» delle autonomie locali all'impostazione della Finanziaria, mentre tormenta il cinturino dell'orologio che si è sfilato. «Si accusa il governo di prolungare i comportamenti a cui ci aveva abituato Berlusconi — rimprovera La Forgia —. Questo non è assolutamente vero». E se non fosse abbastanza chiaro, prosegue: «Non direi che l'amministrazione centrale fa Robin Hood e chiede a quelle locali di fare lo sceriffo di Nottingham», definizione del Cine-

se. «Se vogliamo usare questa metafora — continua il diellino — allora si deve dire che il governo interpreta entrambe le parti e chiede alle amministrazioni locali di fare altrettanto». S'appella alla Costituzione riformata e chiede: «Il ceto politico si deve assumere le sue responsabilità verso i cittadini». Perplesso anche la Zanotti che scendendo le scale riconosce: «Cofferati ha sbagliato toni e modi». Mentre Vitali si smarca: «La Forgia ha detto una cosa, io ne ho detta un'altra. Si dovrebbe concludere con i Comuni un patto triennale, com'è stato per la sanità». Più tardi chiarisce: «La Forgia crede che i sindaci vogliano sfuggire alle proprie responsabilità fiscali. Io so bene che non è così. I Co-

muni devono avere la possibilità non l'obbligo di imporre tasse». Per questo torna a chiedere il rispetto dei patti siglati il 10 ottobre, come ha già chiesto l'Anci nazionale. Cofferati non prende bene l'attacco di La Forgia e replica con sarcasmo: «È apprezzabile il generoso tentativo di difendere l'indifendibile. Ma, contrariamente a quanto afferma l'onorevole, per i sindaci non è possibile il doppio ruolo. Per fare Robin Hood ci vogliono risorse da redistribuire. Invece noi non solo non ne abbiamo di nostre ma ci vengono negate anche quelle che un auspicato federalismo fiscale dovrebbe portarci con la compartecipazione all'Irpef».

Sulle famose fasce, secondo

Enriques, ci sono state «polemiche sciocche sui giornali, su chi è ricco e chi è povero». Parlando dei redditi bolognesi — la media supera del 12 per cento quella nazionale — le famiglie 'svantaggiate' sono il 7,25 per cento. Buone notizie per la scuola — si attendono 3500 assunzioni di insegnanti precari — e per la salute. Il patto, ricorda Zanotti, porterà in regione 330 milioni e in città 68. Ma Gian Luca Galletti, parlamentare dell'Udc ed ex assessore al Bilancio, scompiglia le certezze dell'Unione. «Per una volta sono d'accordo con Cofferati — sorprende —. Questa Finanziaria non redistribuisce ricchezza ma aumenta le tasse. L'incremento di 37 euro tiene conto anche dei neonati. Una famiglia di quattro persone, con un reddito al di sotto dei 30mila euro si troverà a pagare 310 euro in più». Pessime notizie, secondo Galletti, anche per il metrò e le altre grandi opere. «Il Comune per rispettare il patto di stabilità non potrà mai realizzarle», è la previsione.

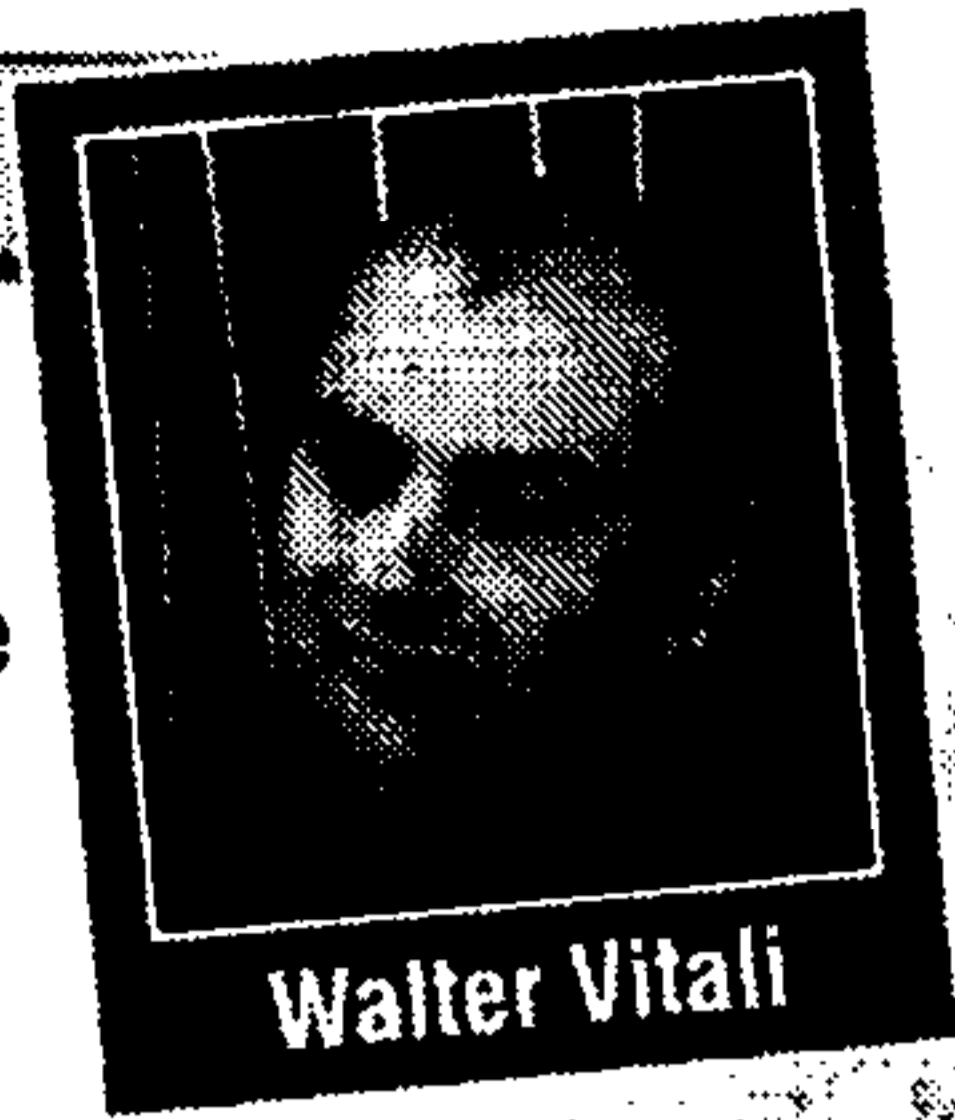
ri. ba.



# CHI PAGA LA FINANZIARIA

## Vista dall'Unione

- **SACRIFICIO** per ogni bolognese: **37,52** euro, **6,47** in meno rispetto alla versione originaria della manovra
- **IRPEF** pagherà di più il **7,75** per cento: avrà vantaggi il **92,25** per cento
- **SCUOLA** assunzione probabile per **3.500** docenti precari
- **SANITÀ** più **68** milioni
- **OSPEDALI** **544** milioni per l'ammmodernamento



Walter Vitali



Gian Luca Galletti

## Vista dal Centrodestra

- **TAGLIO** della manovra per il comune: **14** milioni
- **SACRIFICIO** per ogni bolognese: **37,52** euro (ma la cifra tiene conto anche dei neonati)
- **SIMULAZIONE** una famiglia di quattro persone, con un reddito inferiore a **30mila** euro, dovrà pagare **310** euro in più
- **GRANDI OPERE** metrò, people mover e Passante nord oggi concorrono al patto di stabilità. Il Comune per rispettarlo non potrà farle
- **FIERA** super-Ici di **2 milioni** di euro
- **AEROPORTO** esborso di **1 milione di euro**

Fonte: Udc

